



***CONTRASTARE LA VIOLENZA CONTRO LE  
DONNE. IL RUOLO DELL'UNIVERSITA'***

**Daniela Belliti, Università di Milano-Bicocca**

**CRID – Università di Modena-Reggio Emilia, 23 NOVEMBRE 2022**



# INDICE DEGLI ARGOMENTI

- 1) La violenza contro le donne nelle Convenzioni internazionali
- 2) La Convenzione di Istanbul e il ruolo dell'Università
- 3) Il progetto UN.I.RE
- 4) La ricerca sulle attività nelle Università
- 5) Il rapporto di monitoraggio del GREVIO sull'Italia
- 6) Il Piano nazionale sulla violenza maschile contro le donne 2021-2023
- 7) La Relazione della Commissione Parlamentare d'Inchiesta sul Femminicidio

# LE NAZIONI UNITE

## **Convention on Elimination of Discrimination Against Women (1979):**

Recalling that discrimination against women violates the principles of equality of rights and respect for human dignity, is an obstacle to the participation of women, on equal terms with men, in the political, social, economic and cultural life of their countries, hampers the growth of the prosperity of society and the family and makes more difficult the full development of the potentialities of women in the service of their countries and of humanity

## **Dichiarazione di Vienna e Programma d'Azione (Conferenza Mondiale sui Diritti Umani, 1993):**

18. I diritti umani delle donne e delle bambine sono parte inalienabile, integrale e indivisibile dei diritti umani universali. La piena ed eguale partecipazione delle donne nella vita politica, civile, economica, sociale, culturale, a livello nazionale, regionale e internazionale e lo sradicamento di tutte le forme di discriminazione sessuale, sono obiettivi prioritari della comunità internazionale.

La violenza di genere e tutte le forme di molestia e sfruttamento sessuale, incluse quelle derivanti da pregiudizi culturali e da traffici internazionali, sono incompatibili con la dignità e il valore della persona umana e devono essere eliminate. Questo obiettivo può essere conseguito attraverso strumenti legislativi e attraverso un'azione nazionale e una cooperazione internazionale in campi come lo sviluppo economico e sociale, l'educazione, la tutela della maternità e della salute, i servizi sociali.

I diritti umani delle donne dovrebbero costituire parte integrante delle attività delle Nazioni Unite nel campo dei diritti umani, inclusa la promozione di tutti gli strumenti sui diritti umani riguardanti le donne.

La Conferenza Mondiale sui diritti umani sollecita i governi, le istituzioni, le organizzazioni intergovernative e non-governative a intensificare i loro sforzi per la protezione dei diritti umani delle donne e delle bambine.

# PREAMBOLO DELLA CONVENZIONE DI ISTANBUL

- Riconoscendo che il raggiungimento dell'uguaglianza di genere **de jure e de facto** è un elemento chiave per prevenire la violenza contro le donne;
- Riconoscendo che **la violenza contro le donne è una manifestazione dei rapporti di forza storicamente diseguali tra i sessi**, che hanno portato alla dominazione sulle donne e alla discriminazione nei loro confronti da parte degli uomini e impedito la loro piena emancipazione;
- Riconoscendo **la natura strutturale della violenza contro le donne, in quanto basata sul genere**, e riconoscendo altresì che la violenza contro le donne è uno dei meccanismi sociali cruciali per mezzo dei quali le donne sono costrette in una posizione subordinata rispetto agli uomini

# GENERE E VIOLENZA

Genere: insieme di aspettative, ruoli sociali, atteggiamenti, attitudini, gusti che vengono socialmente attribuiti all'uno o all'altro sesso. Costruzione sociale che mantiene le differenze tra i generi, le riproduce e le trasforma

Violenza di genere: manifestazione delle relazioni di dominio e subordinazione basati sulle norme di genere

- rapporto positivo tra trasformazione delle norme di genere e prevenzione e contrasto della violenza
- campo privilegiato è l'educazione: il legame tra genere e educazione è strutturale
- resistenza ideologica al "gender", opposizione alla Convenzione (Polonia, Ungheria, Turchia)

# IL RUOLO DEL SISTEMA UNIVERSITARIO

- Fino a qualche anno fa, il ruolo del sistema universitario nella battaglia contro la violenza di genere non era riconosciuto.
- Ma la Convenzione di Istanbul contiene parti nelle quali il ruolo del sistema universitario è fondamentale:
  - Art. 11: Raccolta di dati e ricerca
  - Art. 12: Prevenzione
  - Art. 13: Sensibilizzazione
  - Art. 14: Educazione
  - Art. 15: Formazione

# COLMARE LE LACUNE

- Importanza della **FORMAZIONE PROFESSIONALE**: continua, “olistica”, teorica e pratica, multidisciplinare e trasversale ai settori d’intervento
- **DIDATTICA** non solo post-laurea, ma fin dai primi anni di università
- **SENSIBILIZZAZIONE** coinvolgendo il territorio, le istituzioni e la società civile
- **RICERCA** dentro e fuori le università, in ottica nazionale e internazionale
- Il Progetto **UN.I.RE - UNiversità In Rete contro la violenza** → rete accademica per azioni per il contrasto della violenza domestica e in generale la violenza di genere, come indicato nella Convenzione di Istanbul

# LE ORIGINI DEL PROGETTO

- Il progetto per la costituzione di una rete accademica è stato finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità per 18 mesi (15 dicembre 2018 – 8 marzo 2021).
- Ha sede presso l'Università di Milano-Bicocca a Milano ed è stato coordinato da Marina Calloni.
- La rete è composta al momento da 10 università/centri di ricerca italiani.
- Ogni unità partecipante (composta da più docenti e ricercatori/trici) ha sviluppato programmi specifici, azioni, ricerche e attività.
- Tutte le università italiane ed enti preposti saranno chiamati a diventare membri attivi del consorzio secondo adesioni istituzionali e individuali.



# DA PROGETTO A NETWORK

La rete accademica **UN.I.RE** sarà parte del progetto **O.C.E.A.N** (Open Council European Academic Network), sotto l'egida del Consiglio d'Europa

OCEAN raccoglie i network accademici nati per promuovere le convenzioni del Consiglio d'Europa

UN.I.RE è la prima rete accademica nata per lo sviluppo della Convenzione di Istanbul



# QUELLO CHE LE UNIVERSITA' GIA' FANNO

- Ricognizione sulle attività svolte da tutte le università 2016-2019
- Scheda di rilevazione inviata a tutte le università in collaborazione con la CRUI
- Su 66 università coinvolte, 61 hanno risposto
- Tra queste, soltanto una ha dichiarato di non aver mai svolto iniziative sul tema della violenza contro le donne
- E' emersa una straordinaria ricchezza di iniziative

# ATTIVITA' NELLE UNIVERSITA'/1

- **CUG:** Formazione, sensibilizzazione, servizi
- **Didattica e formazione:** in 55 atenei, iniziative didattiche e formative a vari livelli
- **Ricerca:** in 45 atenei sono state rilevate attività di ricerca
- **Centri di ricerca** su studi di genere: sono 42, afferenti a 28 atenei. Solo ADV-Project di Milano-Bicocca è interamente dedicato alla violenza di genere

# ATTIVITA' NELLE UNIVERSITA'/2

- **Raccolta dati:** 25 atenei realizzano attività di raccolta dati (per Bilancio di Genere e Gender Equality Plan)
- **Internazionalizzazione:** in 26 atenei, con progetti di ricerca, collaborazioni, partecipazione a convegni
- **Buone pratiche,** criteri: innovatività rispetto a quanto già realizzato dall'ateneo; innovatività in senso assoluto; rappresentatività sociale di attori e destinatari delle azioni; advocacy

# CRITICITA'

- Assenza di approccio sistematico e incardinamento strutturale nell'offerta didattica
- Limite di circolazione delle iniziative e di partecipazione
- Moltiplicazione e frammentazione delle offerte
- Prevalente impegno dei Dipartimenti di discipline umanistiche e sociali
- Ancora scarso coinvolgimento degli studenti maschi

# PROPOSTE

- Sistema integrato di tutte le università per programmi comuni e approcci interdisciplinari
- Attuazione e potenziamento dell'offerta formativa sia interna sia esterna
- Didattica e formazione in ottica multidisciplinare, con la collaborazione di expertise professionali, soprattutto dai centri antiviolenza: sapere teorico e pratico intrecciati
- Formazione delle/degli insegnanti di scuola inferiore e superiore
- Piano nazionale di terza missione: obiettivi, strumenti, metodologie
- Verifica di efficacia delle iniziative svolte
- Formazione continua delle figure professionali

# DAL REPORT DEL GREVIO/1

“In Italia, il GREVIO ha riscontrato solo un numero limitato di testimonianze di sinergie tra i decisori e il mondo accademico volte alla creazione di politiche basate su dati di fatto.”

“Sarebbe importante dare un maggiore supporto alla ricerca per consentire un rafforzamento dei legami con il mondo accademico”

“Il GREVIO inoltre osserva che in quanto esempio di iniziativa strutturata volta a mobilitare le comunità accademiche affinché siano maggiormente coinvolte nella prevenzione della violenza nei confronti delle donne, la rete UN.I.RE offre un esempio di buona pratica da cui altre università in altri Stati contraenti della Convenzione potrebbero prendere spunto”

# DAL REPORT DEL GREVIO/2

- Il GREVIO esorta le autorità italiane ad ampliare il proprio supporto alla ricerca accademica su temi legati alla violenza contro le donne, anche incentivando finanziariamente la ricerca in queste aree.
- Il GREVIO invita le autorità ad assumere ulteriori misure per fare un bilancio delle competenze e prospettive del mondo accademico per quanto riguarda la progettazione, attuazione, monitoraggio e valutazione delle politiche volte alla prevenzione e alla lotta della violenza contro le donne.



# IL NUOVO PIANO NAZIONALE SULLA VIOLENZA MASCHILE CONTRO LE DONNE 2021/2023

Asse prevenzione, Priorità 1/1: Aumentare il livello di consapevolezza nella pubblica opinione e nel sistema educativo e formativo sulle radici strutturali, sulle cause e sulle conseguenze della violenza maschile sulle donne e promuovere la destrutturazione degli stereotipi alla base della violenza.

- 1) Scuole e centri di formazione
- 2) Università
- 3) Luoghi di socializzazione, di accoglienza e di cura del sé
- 4) Media
- 5) Campagne di sensibilizzazione

# L'UNIVERSITA' NEL PIANO NAZIONALE/1

## **Didattica e Formazione:**

azioni formative multi-livello e differenziate

insegnamenti, corsi e seminari curriculari e specialistici, multidisciplinari e trasversali, basati su un approccio sinergico tra docenti, ricercatori, studenti, professionisti, figure istituzionali e centri dediti al contrasto della violenza, a partire da una sensibilizzazione culturale e con una specificità per quelle discipline che prevedono un intervento diretto in casi di violenza di genere (medicina, ostetricia, servizio sociale, psicologia, giurisprudenza, etc.). Tali interventi si intendono tesi alla prevenzione di ogni vittimizzazione secondaria e mirati al monitoraggio dei riferimenti alla SAP nei suddetti insegnamenti

tavolo di confronto e di lavoro con il DPO, composto da amministrazioni centrali, referenti degli ordini professionali, rappresentanti nazionali degli organismi formativi post laurea per la formazione e specializzazione di figure professionali coinvolte nel percorso di individuazione ed uscita dalla violenza, finalizzati alla definizione di linee guida che consentano lo sviluppo di contenuti didattici che prevenano le forme di vittimizzazione secondaria delle donne e dei minori coinvolti come vittime di violenza assistita in situazioni di violenza

# L'UNIVERSITA' NEL PIANO NAZIONALE/2

## Ricerca:

progetti specifici (incluse attività di ricerca, programmazione di dottorati e tesi di laurea), a valenza interuniversitaria e su scala territoriale a livello regionale o macro-regionale e comparativo a livello europeo, anche a sostegno delle politiche pubbliche, inerenti tematiche relative ai fenomeni della violenza maschile contro le donne o i minori vittime di violenza assistita, o orfani di femminicidio;

Protocollo di intesa con CUN, ANVUR e ASN per il riconoscimento di specifiche competenze di genere nelle declaratorie e nella valutazione delle competenze didattiche trasversali e scientifiche

# RELAZIONE COMMISSIONE FEMMINICIDIO

Relazione su linguaggio, educazione scolastica e formazione universitaria per prevenire la violenza di genere: una questione culturale (approvata dalla Commissione Parlamentare d'Inchiesta sul femminicidio, nonché su ogni forma di violenza di genere nella seduta del 6 settembre 2022)

Riferimenti normativi nazionali, comunitari, internazionali; opportunità PNRR

Proposte finalizzate a promuovere il protagonismo del sistema universitario anche sul fronte dei servizi alla popolazione universitaria:

- Pro-Rettore/Pro-Rettrice o Delegato/a su violenza di genere, pari opportunità, inclusione
- Obbligo di attivare sportelli anti-violenza in tutte le università

# CONTATTI

## coordinamento:

- prof. **Marina Calloni** – direttrice
- dr. **Daniela Belliti** – coordinatrice
- dr. **Giorgia Serughetti** – ricercatrice

Dipartimento di sociologia e ricerca sociale Università degli Studi di Milano-Bicocca

Via Bicocca degli Arcimboldi, 8

20126 Milano (Italy)

Telefono: +39 – 02 – 6448 7585

E-mail: [unire-academicnetwork@unimib.it](mailto:unire-academicnetwork@unimib.it)

Web Site: [www.unire.unimib.it](http://www.unire.unimib.it)

# LA PUBBLICAZIONE DI UN.I.RE

La violenza di genere è al centro di numerosi dibattiti pubblici, risoluzioni internazionali, interventi parlamentari, mobilitazioni sociali. Un punto di svolta per la trattazione del problema è stato però determinato dall'approvazione della "Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica" (Istanbul 2011), quando i Paesi firmatari hanno dovuto assumere obblighi specifici per la prevenzione, la protezione e sostegno delle vittime, il perseguimento dei colpevoli e lo sviluppo di politiche integrate. L'università, come principale istituzione per la formazione di professionisti, diventa un luogo fondamentale per l'attuazione della Convenzione di Istanbul. Per tal motivo, il progetto UN.I.RE. (UNiversità IN REte contro la violenza) – finanziato dal Dipartimento per le Pari Opportunità e composto al momento da 10 unità – mira a costituire in Italia una rete di università interessate al contrasto della violenza di genere, grazie allo scambio di informazioni e alla costituzione di programmi ad hoc. Grazie a un lavoro comune, il libro qui proposto intende presentare i principali risultati ottenuti in merito ad azioni riguardanti la formazione, la ricerca, la terza missione e la collaborazione istituzionale, non senza mettere in luce criticità e proposte.

**Il Network UN.I.RE. – Università Italiana in REte contro la violenza di genere** – illecito promuovere l'attuazione della Convenzione di Istanbul a livello accademico. Il Progetto – finanziato dal Dipartimento per le Pari Opportunità al momento coordinato da Eleonora Di Lorenzo, centro di ricerca – ha l'obiettivo di coinvolgere le università italiane e costituire una prospettiva internazionale (<http://www.unire.it>).

La curatrice **Marina Calloni**, è professoressa di filosofia politica e sociale presso l'Università di Milano Bicocca, direttore del centro di ricerca *Quartierale ADV – Agonia Democratica* e responsabile del Progetto UN.I.RE.



© copyright Franco Maria Perinella  
9788829101029  
www.2020-pearson.it

18,00 €



9788829101029



Pearson

COCCORONELLA

Network UN.I.RE.  
Marina Calloni (a cura di)

## IL RUOLO DELL'UNIVERSITÀ NELLA LOTTA CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE

Ricerca, didattica e sensibilizzazione pubblica  
per la prevenzione del fenomeno

IL RUOLO DELL'UNIVERSITÀ NELLA LOTTA CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE





Atti del Convegno  
*Il ruolo dell'università nel contrasto alla  
violenza di genere*

Roma, Sala Capitolare, 10 maggio 2021

Commissione parlamentare d'inchiesta  
sul femminicidio nonché su ogni forma di  
violenza di genere

In collaborazione con UN.I.RE

Senato della Repubblica

[https://www.senato.it/application/xmanager/projects/leg19/file/repository/relazioni/libreria/novita/XVIII/Universit\\_genere.pdf](https://www.senato.it/application/xmanager/projects/leg19/file/repository/relazioni/libreria/novita/XVIII/Universit_genere.pdf)

# UNIVERSITA' IN RETE CONTRO LA VIOLENZA DI GENERE

